Giovedì 14 Luglio 1898 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXII — N. 166.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

L'invocazione finale.

Gli onorevoli Rappresentanti della Nazione, quasi tutti, a quest'ora saranno partiti da Roma, chi verso i monti e chi ai bagni di mare, o probabilmente con la coscienza del compiuto dovere. Però essendo troppo difficile il conoscere sè stessi, desideriamo almeno che, qualunque sia stata la loro opera, tengano a memoria l'*invocazione finale* del Presidente illustre dell'assemblea.

Fu essa un'invocazione patetica, dopo i soliti voti per la prosperità e la grandezza della Patria, alla *pacificazione degli animi e alla concordia di tutti i cittadini*. E si chiuse, tra prolungati applausi, *mandando un reverente saluto alla Maestà del Re*.

Ebbene; nella cerimonia del ringraziamento all'on. Biancheri che, equanime ed imparziale, diresse le discussioni delle poche, ma faticose sedute, tutta l'assemblea potè essere consenziente; eziandio que' Deputati, da cui provennero i maggiori scandali d'un eloquio impertinente e sconvenevole. Però a noi quelle improperie, scagliate contro i Colleghi, suonano ancora all'orecchio, e sorge amaro dubbio, come con siffatti Rappresentanti l'Italia possa aspirare a prosperità e grandezza!

Ma forse l'eccesso medesimo de' mali e degli scandali influirà sul Paese, affinchè modifichi, nell'avvenire, criterii e simpatie. E modificata che fosse anche la Rappresentanza Nazionale, rinascerà la speranza di vedere tutti i Poteri dello Stato convergenti a conseguire quella prosperità e grandezza, cui la Patria era designata negli inni de' primi anni della libertà.

Perchè si avveri questo risanamento morale, ci vuole la *pacificazione degli animi* e la *concordia di tutti i cittadini*. Nè la *pacificazione* potrebbe tardare, poichè, dopo moti violenti, succede per solito che, riandando nella mente gli errori ed i torti di tutti, l'animo si disponga a maggior mitezza ed al pentimento. E pur ammettendo diversità di opinioni e di aspirazioni riguardo a metodi di Governo, la quasi totalità degl'Italiani potrebbero essere concordi nei sommi principj regolatori di onesta cittadinanza. Ed è questa benedetta concordia che pur noi abbiamo invocata sempre, senza di cui vano sarebbe aspirare a prosperità e grandezza.

Non sieno le nobili parole di saluto del Presidente Biancheri all'assemblea elettiva, invocazione vana; non sieno gli applausi al nome del Re, niente più che ossequio cortigianesco.

Con l'*invocazione finale* dell'onorevole Biancheri probabilmente si chiuse un periodo o Sessione della Legislatura. Per novembre i Ministri nuovi avranno preparato un programma nuovo, e la voce di Umberto I.o lo annuncierà alla Nazione. Or a renderlo possibile ed efficace, mentre le aule del Parlamento rimarranno chiuse, il Paese coadiuvi l'opera dei Ministri con degna preparazione, addimostrando *pacificati gli animi e tutti i cittadini concordi* nel volere la libertà con l'ordine; ravveduti gli uni del facile ascolto dato a teorie insane, e gli altri disposti a sacrifici per la pace sociale e per fraterna benevolenza.

Nè si dica *sentimentalismo* parolajo, l'*invocazione finale* del Presidente dell'assemblea elettiva. Esso è un *sentimentalismo* inspirato ad alta ragione politica; anzi in quell'*invocazione* sta l'unico programma veramente restauratore della nostra vita politica. =

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 13.

Presiede CREMONA vicepresidente.

Svolgesi l'interpellanza del senatore Siacci sui tribunali militari di Napoli, ed a lui rispondono ampiamente i ministri Pelloux e Finocchiaro Aprile.

Si prosegue la discussione del progetto per la Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai, e se ne approvano parecchi articoli.

Lacava, ministro dei LL. PP., presenta i progetti di legge già approvati dalla Camera elettiva: Modificazioni ed aggiunte alle leggi vigenti sulla bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi; costruzione ed esercizio di un magazzino (Sylos) per pubblico deposito di granaglie e prodotti affini nella stazione ferroviaria marittima di Venezia.

Sono trasmessi entrambi alla commissione permanente di finanza.

Da una guerra all'altra.

Il Chilì chiama 50000 uomini sotto le armi.

Telegrafano da Buenos Ayres 12, al *Secolo XIX* di Genova:

Una grave notizia è giunta poco fa dal Chilì. Oltre l'esercito regolare aumentato, nel Chilì si stava istruendo attivamente la guardia nazionale. Ora con un decreto del governo è stato disposto che *cinquantamila* soldati della guardia nazionale siano da oggi acquartierati.

Così l'esercito regolare chileno è stato con questa disposizione improvvisamente più che raddoppiato.

Questo fatto viene qui considerato come un sintomo di guerra imminente.

L'affare Dreyfus si complica.

La perquisizione a Picquart.

Una protesta di Trarieux.

L'arresto sensazionale di Esterazy.

Parigi, 13 Iersera una commissione giudiziaria praticò una perquisizione in casa del colonnello Picquart. Questi non si trovava a casa; però egli si attendeva una perquisizione e il portinaio dichiarò che l'ex colonnello aveva lasciato a casa le chiavi del suo modesto appartamento da scapolo. La perquisizione durò quattro ore. La casa era sorvegliata frattanto, da agenti di polizia.

Picquart fu atteso invano dalla Commissione nella propria abitazione; perciò la perquisizione venne operata in sua assenza. La Commissione asportò un pacchetto di documenti.

Mentre ciò avveniva in casa di Picquart, questi stava pranzando nel palazzo del senatore Trarieux, il noto caldissimo fautore della revisione del processo Dreyfus e presidente della Società per la difesa dei diritti dell'uomo, recentemente costituita. Naturalmente, anche in casa Trarieux si venne subito a conoscenza di quanto accadeva in casa di Picquart.

Parigi, 13 Contro l'ex colonnello Picquart e l'avvocato Leblois difensore di Dreyfus, verrà elevata accusa sulla base del § 1 della legge sullo spionaggio del 1886, la quale oltre al carcere da 2 a 5 anni implica una ammenda di franchi 1000 a 5000. Inoltre, l'articolo 12 della medesima legge dispone che la pena possa essere inasprita con la perdita dei diritti civili da 5 a 10 anni e con lo sfratto.

Il ministro della giustizia ha già conferito in proposito col procuratore della repubblica.

L'istruttoria del processo Picquart è stata affidata al giudice inquirente Bertulus

Parigi, 13. I membri della società per la difesa dei diritti dell'uomo, si sono riuniti oggi in casa del senatore Trarieux per esaminare il caso di un eventuale arresto del colonnello Picquart.

L'avvocato Leblois non è stato molestato finora. Tutti questi fatti straordinari contribuiranno probabilmente a dare un'altra piega al processo Zola. Oggi conferirono a lungo, sull'argomento, Zola e l'avv. Labori.

Parigi, 13 Il senatore Trarieux, ex ministro della giustizia indirizzò oggi al ministro della giustizia Sarrien la lettera seguente: « Rilevai con dolore e con tristezza che per la seconda volta si violò la legge, facendo perquisire in sua assenza l'abitazione del colonnello Picquart. Questo è un atto arbitrario, e il carattere ridicolo dello stesso, risulta tanto maggiormente dalla circostanza, che non si è ancora finito di perseguitare questo uomo, che ha trovato oggi un asilo in casa mia. Io la rendo edotto di ciò affinchè, dato il caso si producesse all'arresto di Picquart, non si perda tempo in ricerche inutili e si sappia che gli si trova ricoverato presso di me. Ciò basterà per darle un'idea dell'eccitazione nella quale vivo. Il diritto se n'è andato, la giustizia non esiste più. Gradisca, Eccellenza ecc.

firmato

Trarieux. »

Parigi, 13 Esterhazy e la sua amante vennero arrestati.

Parigi, 13. L'avvenimento del giorno è l'arresto di Esterhazy. L'arresto seguì stanotte segretamente; l'autorità aveva già preso in precedenza le sue misure. La cosa destò tanta sorpresa che quei pochi che appresero la notizia ad ora tardissima, credevano si trattasse d'un equivoco e che l'arrestato fosse il colonnello Picquart. Nel mentre si procedeva alla perquisizione in casa di Picquart, una Commissione si recò in casa della signora Pays, che notariamente aveva figurato nel processo Zola quale amante di Esterhazy. Quest'ultimo, separato dalla moglie, convive con la sig.na Pays. La Commissione domandò di Esterhazy, questi peraltro non si trovava in casa. Allora la Commissione perquisì gli appartamenti e prese seco un baule e una cappelliera pieni di carte. Al ritorno di Esterhazy, avvenuto alle 9 di sera, venne arrestato e contemporaneamente venne intimato l'arresto alla signorina Pays. Il maggiore era molto eccitato e si dice sia scoppiato in lagrime ed abbia esclamato: « Volendo cercare una vittima, hanno scelto me », indi avrebbe soggiunto con arroganza: « Ma parlerò bene io! » Dopo esibito il mandato d'arresto, la Pays fu condotta alle carceri di St. Lazare, mentre il di lei amante fu scortato in vettura alle carceri di Santé.

Parigi 13. Non si sa ancora di che è incolpato Esterhazy. Dato che contro di lui sia stata elevata accusa per alto tradimento, è molto strano ch'egli sia stato internato nelle carceri civili e non a quelle militari. Ma potrebbe darsi invece che il suo arresto stia in relazione col racconto della donna velata, che, come è noto, in un convegno notturno gli avrebbe consegnato quel documento che incomincia con le parole: « Cette canaille de D. » il quale nel processo svoltosi dinanzi al tribunale militare gli servì di principale arma di difesa. Esterhazy stesso ha dichiarato dinanzi al tribunale militare di aver ricevuto in quello strano modo quel documento secreto. Siccome si è avviata ora la procedura penale contro Picquart, accusato di aver lasciato prendere ispezione all'avvocato Leblois precisamente di quell'atto, si vuole processare anche Esterhazy per assodare da chi gli sia pervenuto.

Si crede che la dama velata non sia altri che la signorina Pays, amante di Esterhazy. Questa supposizione giustificherebbe anche l'arresto di lei, volendosi mettere in chiaro in che modo è pervenuta in possesso del documento che contiene un importante segreto di Stato.

Giova rammentare che la signorina Pays, poco tempo prima che Esterhazy venisse additato come traditore, s'era recata dall'amministratore della casa, dove coabitava con Esterhazy, per chiedergli la voltura del contratto d'affittanza a suo nome.

Durante il processo Esterhazy negò dinanzi al tribunale militare questo fatto, ch'era però suffragato dalla testimonianza di parecchie persone.

Parigi, 13. — Esterhazy fu arrestato sotto imputazione di falso ed uso di falso, a richiesta del giudice istruttore. Questo procedimento si riferisce all'invio di telegrammi che furono in passato diretti a Picquart in Tunisia, e firmati *Speranza*.

Parigi, 13. — Il colonnello Picquart fu arrestato stasera alle 6.20, mentre usciva dal gabinetto del giudice istruttore.

La chiusura della Camera.

Parigi, 13. — *(Camera dei Deputati)*. — Il ministro della giustizia legge il decreto che chiude la sessione.

I conservatori protestano violentemente.

Esposizione annuale di belle arti.

(Nostra Corrispondenza.)

Firenze, 10 luglio.

(Continuazione, e fine, vedi n. 164, 165).

Fiori e Frutta.

Parecchi quadri ed i quadretti di questo genere, ma pochi i buoni. Non mette conto di parlare di Domenico Scatena, il quale sembra non sappia dipingere che scardaccioni: nè di Emanuele Trionfi che ha un fare crudo, sebbene, in altri tempi, abbia dipinto bellezze di frutta; nè di Giovanni Estienne, le cui frutta non mostrano, per ora, ch'egli voglia levarsi dal gregge comune di tal genere di pittori; e men che meno della sig. Elena Powers. Lemmi il cui acquerello (ne discorro poichè la *Nazione* ha trovato modo di lodarlo) troppo anacquato presenta l'elleboro verde della grandezza delle più annose querce alzantesi dallo stesso piano. Sia le di conforto il pensare che Enrichetta Chiostri, Elisa Rizzotti, Risos Augusta e perfino Edoardo Zuccoli (che è un nome nè nuovo nè disprezzabile in arte) possono stare contenti in sua compagnia e tutti in coro far le più matte risa alle spalle di certo Domenico Pardini, che ha avuto la dabbenaggine di mostrare la sua negazione per l'arte di dipingere fiori, disponendoli come usano i bimbi per far l'altarino, e, come se ciò non bastasse, ritraendoli così brutti, che se tra fiori esistesse la vergogna, questi del Pardini sarebbero tutti più rossi del cinabro.

Detto questo per consigliare, per conto mio (e metto pegno che non passa loro nemmeno per la testa di accettare il mio sincero consiglio), a far l'opera meritoria di studiare di più o di lasciar i fiori e le frutta in preda alle vespe ed alle api; mi è caro segnalare le « Peonie » buone e belline di Cesira Bruno, e più ancora, le « Peonie » e le « Frutta » di Romilda Arrighi che da un anno a questa parte ha fatto notevale progresso specialmente nelle tinte pastose e solide, qualità che riscontro lodevolissime nel tritico di Tilka Goetz « Fiori di primavera », disegnati con molta correttezza e dipinti con garbo nei più minuti particolari.

Emilio Mancini, ultimo in questa mia rassegna, è indiscutibilmente primo per

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 65

Il dolce imperio

ROMANZO

DI

F. A. SALAROLI.

— Torna alla ragione, Juana... Occorre un grande sforzo di volontà.

— Oh, se bastasse! fece amaramente l'altra. Non posso infliggermi questo incontro.

— È necessario... Presto o tardi dovrebbe avvenire: qui non sarai sola.

— Certe esistenze miserabili per una donna di cuore non si sciolgono che con la morte... o con la fuga.

— Con la fuga! esclamò lady. E vorresti conservare la stima di Altariva? Animo, non è ancora il tempo di pensare ad una espiazione. Conviene affrontare il pericolo. Promettimi che sarai forte.

— Ebbene! Berta, sono pronta a seguirti.

Raccolse in uno sforzo inaudito le sue forze e si mosse per andar incontro alla realtà, come il naufrago, che per toccare la terra, si lascia portare verso la prima roccia venuta.

— Tu non l'ami, è vero? chiese lady sorridendo, come si trattasse di celiare.

— Sento che l'odio! ruggì ferita.

Lady restò muta nella sorpresa, nella sua pietà e nella sua ammirazione. Pertanto finì col dirle:

— Juana, tu esprimi male i sentimenti: io non posso essere indifferente a questo tuo moto; ma ti prevengo che ti disponi male all'incontro. La tua confidenza mi ha assai commossa: tuttavia ti giudico degna della mia amicizia.

Quelle parole pronunciate con accento di simpatia, di franchezza e di realtà, rinfrancarono la disgraziata, che, lasciando cadere le sue mani in quelle di Berta disse:

— Grazie, amica mia; obbedirò.

In quel momento, il *buffet* venne assalito da frotte d'invitati.

Le due donne spiavano con inquietudine.

A un tratto, Juana provò una tale emozione che si appoggiò a un tavolo, temendo di cadere. Lo sbigottimento, morale e fisico, non durò che pochi secondi. Con un lungo e eloquente sguardo, Berta la supplicò di conservare intera la calma. Le offrì, in fretta, un bicchierino di *chartreuse*.

Giorgio e Carraro venivano.

Juana sogguardò la coppia con un dolorante interessamento. L'ufficiale, non aveva cambiato nulla; il suo occhio vivo e supplice a un tempo, il colorito un po' pallido, l'eterno sorriso sul labbro, l'ammirevole inconturbatezza nell'uniforme.

Lady, tosto che essi furono vicini, s'avvanzò e indicando con la mano Juana, disse:

— Non ho avuto ancora il piacere, tenente, di presentarvi alla mia carissima ospiste, Juana Panin... Il tenente Giorgio D'Orio.

Juana alzò gli occhi, tremante in cuore, inchiodata lì, presso il tavolino, per scorgere sul volto di Giorgio l'impressione di quelle parole.

D'Orio non battè ciglio. Mostrossi compito di maniere, e glaciale nel sorriso.

— Me n'aveva già parlato il mio amico conte, rispose amabilmente. E mi ha tessuto le di lei lodi, come valente pianista, esimia pittrice. Certo, all'esteriore corrisponde l'interiore.

Nulla c'era di motteggio nel tono della voce: stupì Juana.

— Assai galanti questi ufficiali! rispose con un tremolio, nella parola.

Intervenne Berta.

— Debbo proprio alla cortesia del conte il piacere di vedere anche voi, finalmente, fra i miei gentili ospiti.

D'Orio s'inchinò profondamente.

— *Noblesse obblige!*

— Ecco uno scrupolo un po' tardivo.

— Sì, vi sono degli obblighi, disse Giorgio, sempre con la stessa dolcezza, che si prorogano leggermente fino a quando...

— La pera è matura, esclamò Berta interrompendolo con sorridente vivacità. Allora, proseguì, non si temono più le tentazioni del mondo. È vero?

Carraro fece un gesto della mano, di acquiescenza.

— Non ho osato, prima, protestò Giorgio, per il motivo che non mi sono mai fermato a lungo a C...

— E ora?

— Ho voluto rompere l'indugio e concedermi il piacere di rivedervi... Da Rimini in poi aspettava il momento..

E sogguardò Juana che ebbe un impercettibile sussulto.

Essa non osava parlargli. Comprendeva la gravità della sua situazione e parve raccogliersi per affrontarne il pericolo.

— Permettete, signore, che vi presenti due prossimi iscritti nell'albo della felicità, disse il conte con fare scherzoso e gioviale.

— Sappiamo! sappiamo! replicò l'inglese. Di D'Orio è già un pezzo. Di voi, conte, ce ne informò il signor Altariva, soggiunse.

Juana rivolse i suoi grandi oscuri occhi e parve a Giorgio che errasse intorno alla bocca, un bocciuolo di rose, un sorriso forzatamente altero.

— Un passo a quattro, motteggiò Carraro.

A un tratto l'espressione del volto di Juana divenne dura, come quelle parole che ripetevano a lei un vivo desiderio, le infliggessero un turbamento di dispetto.

— Ma, dov'è Altariva? chiese Giorgio guardandosi attorno.

— A voltar le pagine della musica a madama Albary, certo.

— Sono soli?

— Insieme al violinista Dini e al capitano Sorsi.

— I miei colleghi artisti, disse Giorgio, e offerendo il braccio ad Juana: Andiamo a congratularci, soggiunse, con un inconfessato giubilo.

Quale momento! Essa soffrì le pene del pensiero e dell'anima. Quando rinvenne dal primo stupore, essa si trovò sola con lui nella grande sala, decorata da pochi gruppi d'invitati che conversavano.

Era bianca, gli occhi fiammeggiavano, le labbra tremavano. Egli, più bianco di lei, la guardò smarrito.

(Continua).

merito in questo genere di pittura. Chi avrebbe detto, due anni or sono, che l'autore di pregiate statue e monumenti avrebbe, in sì breve tempo, potuto riportare la palma in questa esposizione? Le sue rose infatti disegnate ottimamente nelle pose più varie, negli scorci più difficili, dipinte con grazia invidiabile, morbide, pastose, intonano assai bene col drappo rosso-cupo di sfondo formando un quadretto che è un vero giojello.

Scultura.

Qui, come s'è accennato, dei pochi lavori non c'è uno che meriti d'esser lodato senza sottintesi; ciò non pertanto dirò che è un bel bustino in bronzo l'«A. Marecchiaro» di E. Lionetti; che sono discreti il «Ritratto di E. Mazzi» di Tor. Santini, «Testa di pescatore fanciullo» di C. Ceccarelli e «Ritratto di L. Maluberti» di Giov. Maluberti.

Ha vita il ben modellato bambino che Ettore Zocchi di Emilio presenta inginocchiato e colla testa ed il busto protesi in avanti «Sul fiume». M'auguro che questo giovane di sì belle speranze non abbia nel sangue l'arte democratica che guasta tanti lavori degli altri Zocchi.

Ci sono poi del fu L. Fruthni due bassorilievi in noce, «La danza delle ore» e «Bacco fanciullo». Li lodi chi vuole, li abbia pur premiati la mostra internazionale di Bruxelles; io non posso ammirare quei putti e quelle bimbe disegnati poco bene, scolpiti male e con certi visi melensi che... sto zitto. E' vero che s'io guardassi al mio bel viso dovrei lodar tutti, e, per giunta, portar la maschera, ma... i critici sono sempre critici, anche quando ed in ciò che essi sono più criticabili degli altri, anche del paziente lettore che ha avuta la dabbenaggine di leggermi fino in fondo.

G. C. Costantini.

LA GUERRA
FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA.

Santiago si sarebbe arresa.

Madrid 13. Un dispaccio da New York annuncia che, dopo uno scambio di fucilate e cannonate, Santiago issò la bandiera bianca.

Si assicura che gli spagnuoli sgombrarono la piazza.

Per un armistizio.

Madrid 13. A quanto reca l'«Imparcial», le grandi potenze si occupano attivamente allo scopo di render possibile un lungo armistizio, giacchè le trattative di pace richiederanno probabilmente gran tempo e si spera che gli Stati Uniti non avranno nulla da obbiettare dopo che sarà avvenuta la capitolazione di Santiago.

La politica russa e la questione delle Filippine.

La *Nowoje Wremja* parlando della politica da seguirsi dalla Russia nella questione delle Filippine opina, che la guerra sia in massima finita. Dall'attitudine della Russia specialmente dipenderebbe la situazione politica. Sarebbe cioè venuto il tempo di delineare nettamente la posizione della Russia nella questione delle Filippine. La Russsia non ha alcun interesse politico alle Filippine. Nella divisione di quelle isole verrebbero in possesso della Germania, Inghilterra e Giappone le parti migliori e con ciò la posizione di queste potenze nell'Oceano pacifico verrebbe notevolmegte rinforzata.... Per la Russia sarebbe quindi del massimo vantaggio qualora le Filippine rimanessero in possesso di un'unica potenza, sia questa la Spagna o gli Stati Uniti. Agendo la Russia in questo senso, non salvaguarderà soltanto il proprio interesse, ma servirà anche alla causa del mantenimento della pace universale.

Menelik contro Mangascià

Notizie attendibilissime da Adis Abeba dicono che Menelik è fermamente intenzionato di romperla con Ras Mangascia e con altri capi tigrini; contro i quali ebbe prove d'una cospirazione organizzata coll'intendimento di collocare ras Mangascià sul trono Etiopico.

E' probabile che Menelik intimi a Mangascià di lasciare il Tigrè, ove insedierebbe un altro ras già soggetto all'Italia, costituendo delle provincie tigrine uno Stato autonomo.

In ciò Menelik intenderebbe di procedere di pieno accordo con l'Italia, che dovrebbe aiutarlo qualora Mangascià disobbedisse e si ribellasse.

Però l'azione dell'Italia si limiterebbe alla vigilanza della frontiera, perche Mangascià non ricevesse aiuti, nè le sue soldatesche avessero modo di provvedersi di viveri, razziando nei territori eritrei.

L'indennità agli europei

danneggiati durante i disordini armeni.

Costantinopoli, 13. — Quasi tutte le Potenze agiscono separatamente, ma in forma identica, nelle questioni d'indennità dovute dalla Turchia agli europei danneggiati dai disordini armeni.

Anche l'Italia insiste per il pagamento delle indennità dovute ai suoi nazionali, indennittà ammontanti a quattrocentomila franchi.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Il grave delitto di Orsaria.
Trentadue coltellate!..
L'arresto dell'uccisore, ferito,
in mezzo ai campi.

Cividale 13 luglio, mattina.

Certo Giuseppe Borgnolo fu Giovanni, di Masarolis, d'anni 35, era andato genero in casa di Basso Gio. Batta fu Giov. Maria, detto Mann, d'anni cinquantasette, di Orsaria. Fatte le divisioni, il Basso si riservò in casa del genero una stanza propria. Non andavano d'accordo.

Ieril'altro il genero fu a sagra in quel di Orzano, paese vicino, fin alla mezzanotte. Rincasò alquanto brillo. Verso le tre antimeridiane accese contesa collo suocero, ed impugnato un coltello vibravagli colpi tali da stenderlo al suolo cadavere.

Il Borgnolo è latitante.

Andò la Pretura questa mane sopraluogo per le pratiche di legge.

Il fatto suscitò molta impressione. Si tratta di precedenti rancori, che ebbero il loro epilogo ieri notte.

L'ucciso pare non fosse troppo buono, perchè diede che fare parecchie volte alla giustizia.

—

Il nostro corrispondente si lagna perchè non abbiamo pubblicato ancor ieri la presente, soggiungendo di avercela mandata per espresso: difatti, una persona fu a recapitarcela in ufficio... ma nel pomeriggio!...

—

13 luglio. — Eccovi altri particolari sul grave fatto di Orsaria:

Gio. Batta Basso, d'anni 60, aveva preso in casa per genero Borgnolo Giuseppe d'anni 38 di Masarolis. — Questi andò in America e fece guadagni. Tornato a casa, non c'era armonia. — La moglie con due figli d'accordo collo suocero: suocera d'accordo col genero. *Inde ire.*

Non andando d'accordo, anche per gelosia (pare) del genero, fecero le divisioni, riserbandosi il Basso una stanza particolare. Ma non però ci fu pace.

Ieri, sagra ad Orzano, il Borgnolo andò e bevette sino alla mezzanotte.

Rincasò poscia, e lo suocero fu sopra a rimproverarlo, e pare gli abbia misurata una legnata, come dice l'imputato. Questi, imbrandito un coltellaccio a roncola, inferì 32 ferite al misero, che cadde esanime. Una vera scorticatura!.. Ciò verso le 3 del mattino.

Si rese poscia latitante.

Alle 5, la R. Pretura, informata, fu sopraluogo per le constatazioni di legge.

Frattanto il bravo maresciallo nostro signor Chizzini Valentino, coadiuvato dai dipendenti signori vice brigadiere Prosdocimi Rutilio, carabinieri Manfrin Umberto e Comberlato Mansueto, si diede alla cerca dell'omicida che trovò più tardi in un campo, con una ferita alla testa, giudicata dal medico Chiaruttini guaribile in 20 giorni. Fu tradotto alle carceri locali a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fatto destò profonda impressione, tanto più che si tratta di persone ben provviste.

Si tratta di vecchi rancori. L'ucciso è un pregiudicato che ebbe molto che fare colla giustizia; ma questo non giustifica certamente le trentadue coltellate!

Ad ogni modo la giustizia verificherà.

—

Un particolare.

Già il vecchio giaceva a terra, sanguinante: e il genero suo non cessava dall'inferocire.

Quegli alza un braccio, e:

— Perdonami!.. — esclama — Salvami almeno la vita!...

— No: muori!..

E il Borgnolo accoltella, tre e quattro e cinque volte, anche quel braccio alzatosi ad implorare pietà.

Concerti musicali. Alle 20 1/2 d'oggi ebbe luogo l'annunciato concerto vocale istrumentale dato nella sala del Friuli dal Circolo filarmonico Jacopo Tomadini, a proprio vantaggio. La sala illuminata ad acetilene presentava l'aspetto solito bellissimo, rallegrato dalla presenza di tante gentili signore e signorine in splendide toilettes estive, e di molte persone anche dal di fuori, con molto vantaggio della cassetta, tanto necessario perchè l'istituzione simpatica abbia vita rigogliosa.

Il brillante programma venne eseguito molto bene e gli applausi furono ben nutriti e continui tutta la serata. La signorina G. co. De Portis per la sua splendida voce, dolce, bene modulata con sentimento artistico, fu festeggiatissima.

Ci rallegriamo coll'esimia giovinetta cui si schiude un brillante avvenire. E' figlia di un nostro concittadino, ed allieva del bravo maestro sig. F. Escher che l'accompagnò al piano, come accompagnò gli altri pezzi.

Brillò sopratutto nel canto: «Non conosci il bel suol» della «Mignon». Piacque anche il *Notturno* del prof. Pistorelli, direttore del Concerto — una cosina graziosa. Anche il sig. Bront L. nel duetto «Ama» cantò bene come il solito. Tutti gli altri esecutori, maestro Bertossi, F. Piccoli, V. Podrecca cooperarono colla solita maestria nei difficili pezzi istrumentali.

Fu adunque una serata artistica, ed il pubblico, soddisfattissimo, concambiò con battimani fragorosi.

Non v'ha dubbio che i trattenimenti continueranno a novembre con crescenti successi, e siamo grati alla Presidenza del Circolo, ed ai gentili che si prestano per continuare le belle tradizioni della musica tra noi.

Il cane e la bicicletta. — Michiele Podrecca, negoziante di qui, andando a diporto in bicicletta in quel di Gagliano, fu da un cane investito, e cadde riportando lievi contusioni. Per di più, è stato morsicato dal cane.

Raccomandiamo all'autorità di provvedere perchè i contadini custodiscano meglio i loro cani, per la pubblica sicurezza.

Bambina annegata. — Pure a Gagliano, oggi una bambina miseramente annegò.

A domani la conferma ed i particolari.

S. Giorgio di Nogaro.

Operazione. *(Saul) 13 luglio.* — Il 24 giugno i medici Celotti dott. Giuseppe di qui e Zurchi di Porpetto, procedettero mediante forcipe all'estrazione di un neonato nella persona della signora Maria Ietri di Marco maritata al signor Morandini Michele. L'operazione riuscì felicissima.

Avvelenamento involontario. — Il 19 dello stesso mese la madre del suddetto signor Morandini scambiò per chinino una cartina di subblimato corrosivo, che somministrò alla puerpera. Si fecero subito colla sonda i lavacri allo stomaco dell'avvelenata e si potè arrestare l'effetto micidiaale del potente veleno.

Per tal modo la povera puerpera fu salvata due volte dalla morte, mediante le sollecite cure dei due bravi medici.

Cordenons.

Gravissimo incendio. — In Sclavons (sobborgo di questo capoluogo) il fuoco distrusse in meno di due ore un vasto fabbricato a uso stalla, fienile e rimessa, di proprietà delle signorine Pischiutta. Il danno si fa ascendere intorno alle 5000 lire, coperto da assicurazione.

Pordenone.

Una fabbrica sociale. — *13 luglio.* — (*B.*) — Questa mattina ebbi il piacere di visitare la fabbrica sociale per le piccole industrie in legno, egregiamente diretta dal signor Alberico Ellero.

In essa con macchine anche di nuova invenzione o riduzione da parte dello stesso signor Ellero, si fabbricano agorai, buste per occhiali, bastoni ecc. tutti oggetti pei quali prima si dipendeva da Francia, Boemia ed altri luoghi esteri.

La produzione fino ad ora non basta a soddisfare le numerose commissioni che si hanno, mercè l'eccellente qualità della merce, e la mitezza del prezzo. La società ha quindi un bell'avvenire dinanzi a se; e noi soggiungiamo: meritato.

Giovane disponibile. Quel giovane cantiniere di cui fu fatto cenno altra volta, sarebbe ancora disponibile. Avviso a chi volesse approfittarne, nella certezza di fare un ottimo acquisto.

Cronaca minuta.

Danneggiamento. Certo Zitelli A. venne denunciato a *Spilimbergo* perchè spezzava a scopo vandalico una pianta causando a quella amministrazione communale il danno di L. 10.

Cronaca Cittadina.

Crisi municipale.

Nella riunione tenutasi ieri sera nella solita sala del municipio per provvedere alla soluzione della crisi dell'on. Giunta, erano presenti 14 consiglieri, cui accedettero col loro voto altri 5 impediti.

Il numero poteva essere maggiore, ma era nondimeno abbastanza importante e decisivo qualora si pensi che i 9 membri della Giunta non erano stati invitati, che un consigliere è dimissionario e che due seggi sono vacanti.

Sui tre oggetti all'ordine del giorno fu espresso il seguente avviso:

I.o Di non accettare la rinuncia del nob. Nicolò Mantica e di invitarlo a riprendere il suo posto.

II.o Di confermare nella carica di sindaco il conte A. Di Trento.

III.o Di rieleggere a far parte della Giunta municipale le stesse persone che ora la compongono.

I due primi punti passarono senza discussione e ad unanimità; ma sul terzo la discussione fu lunga ed animata. Il risultato fu preso con votazione secreta, da 13 consiglieri favorevoli, uno contrario.

Possiamo dire che per tal modo la crisi sarà scongiurata e che più non farà capolino lo spettro del commissario regio.

Perchè l'on. Girardini mancò alle ultime sedute.

Riceviamo la seguente:

Preg. signor Professore.

Viste le giuste osservazioni della stampa e specialmente della stampa cittadina sulle assenze dei deputati nelle ultime votazioni, La prego di avvertire nel suo riputato giornale, che io, dopo aver aderito all'ordine del giorno dell'Estrema Sinistra, dovetti lasciare la Capitale nel giorno *otto* per un processo *politico* a Rovigo, per dovere *politico*, e dietro consiglio dei miei amici della Camera.

Ringraziandola me le protesto

Udine, 14 luglio.

dev.mo obb.mo
Giuseppe Girardini.

Per e da Grado.

Anche quest'anno, per comodità di coloro che si recano ai bagni di Grado — spiaggia veramente deliziosa — il signor Francesco Cecchini dispone che ogni domenica ed ogni mercoledì siavi un servizio di vetture, con partenza da via Gorghi alle ore 4, in modo da giungere ad Aquileia in tempo per approfittare del primo vaporetto in partenza per Grado.

La Festa del Redentore
a Venezia

avrà luogo la notte dal sabato alla domenica 16 17 corr. Si preparano grandi festeggiamenti in modo che il baccanale abbia a riuscire molto interessante. Anche al Lido grandi preparativi.

Dopo la festa, domenica mattina alle 7 straordinaria gita di piacere in mare da Venezia a Trieste e ritorno in un sol giorno col grande ed elegante piroscafo «Tetis» del Lloyd Austriaco.

Le principali stazioni della Rete Adriatica come Firenze, Milano, Brescia, Bergamo, Bologna, Ferrara, Rovigo, Vicenza, Padova, Belluno, Feltre, Treviso, Conegliano, Udine e molte altre, distribuiranno biglietti andata e ritorno speciali, valevoli 5 e 8 giorni nei quali è compreso il diritto di effettuar la gita in mare.

Essere a Venezia e non andare a Trieste, è come andare a Roma e non vedere il Papa; ormai e per il prezzo e per la comodità, e per l'eleganza del vapore, la gita a Trieste è divenuta di moda, e chi va, si diverte e resta soddisfattissimo per aver visitato una città bellissima ed eminentemente commerciale. Per i gitanti, domenica partirà da Trieste apposito treno speciale per Miramare, biglietto andata ritorno seconda classe soldi austriaci 30.

Rinvio di richiamati.

Il Ministero della guerra ha disposto pel rinvio in congedo dei militari d'arma di fanteria, della classe 1873 richiamati presso i corpi.

Il Monte di pietà di Udine rende noto che martedì **diecinove luglio** corr. alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni preziosi i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto *31 luglio* 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto giorno non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle 8 antim. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Per gli aspiranti fuochisti.

Il Prefetto della provincia di Udine notifica che, in seguito ad autorizzazione ministeriale, è istituita in Udine una Sessione di Esami, per *aspiranti a conduttori di caldaje a vapore.*

Gli interessati dovranno presentare le domande per essere ammessi agli esami, non più tardi del 18 luglio 1898, corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto il 18.o anno di età;
2. Certificato penale, di data non anteriore di un mese, dalla presentazione della domanda;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune o dai Sindaci dei Comuni in cui l'aspirante risiedette nell'ultimo anno, di data non anteriore ad un mese dalla presentazione della domanda;
4. Prova che l'aspirante ha compiuto un tirocinio pratico, non inferiore ad un anno sotto la guida di un conduttore di caldaje a vapore, patentato.

Una visita
all'Ospedale natante della Croce Rossa

Grazie a commendatizie del Senatore Di Prampero, presidente il sottocomitato di Udine della Croce Rossa, jeri l'altro il dott. Clodoveo D'Agostini potè visitare l'Ospedale fluviale natante a Venezia.

Accolto cortesemente, venne accompagnato dovunque dall'on. Morandi Deputato al Parlamento, comandante la squadra (maggiore), e dal medesimo fu presentato al conte Taverna Senatore, presidente della Croce Rossa Italiana.

Lo stesso dott. D'Agostini visitava poi l'ambulanza lacunare.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia «Bivacco»	Sparano
2. Valzer «Germania»	Czibulka
3. Serenata	Schubert
4. Fantasia ungherese	Burgmei
5. Fantasia «La Bohème»	Puccini
6. Marcia «Alveare»	Schneideur

Touring Club Ciclistico Italiano
Sezione di Udine.

Programma ufficiale della gita che avrà luogo domenica 17 corr. sul percorso *Udine Tolmezzo k. 48 circa.*

Ore 4 ant. — Partenza da Udine (Porta Gemona) per lo stradone a Tricesimo (km. 10.400).
Ore 4.40 arrivo a Tricesimo donde si proseguirà per Collalto, Magnano, Artegna e Gemona (km. 14.800) arrivando alle
ore 5.40 — A Gemona sosta di 30 minuti per la colazione.
Ore 6.10 — Partenza per Ospedaletto, Venzone, Piani di Portis, Stazione Carnia (km. 10.200) arrivando alle
ore 7. — Dopo un riposo di 15 minuti alle ore 7.15 si proseguirà per Amaro e Tolmezzo (km. 12.400), dove si arriverà alle
ore 8.30 circa.

—

Il ritorno da Tolmezzo a Udine sarà ffatto a volontà.

Il ritrovo dei gitanti, anche per coloro, che non potranno prender parte alla gita, è fissato in Tolmezzo all'albergo del *Leon Bianco.*

Il Consolato udinese del T. onde la gita abbia a riescire numerosa, estende l'intervento alla stessa, anche ai non soci del T. C. C. I.

Coloro però che intendono prender parte alla gita, debbono iscriversi entro venerdì presso il console rag. Luigi De Agostini in via Cavour, senza bisogno di alcun deposito.

Il costume è libero; direttore della gita è nominato pure il signor De Agostini.

A questa gita potranno unirsi lungo il percorso anche i ciclisti comprovinciali.

Il Consolato non accetterà partecipanti che non sieno in regola colle vigenti disposizioni di Legge sui velocipedi.

I soci del T. di questa Sezione che non avessero ricevuto invito particolare, sono pregati a ritenere tale, il presente avviso.

Udine, 12 luglio 1898.

Il Consolato Udinese della Associazione Nazionale fra i ciclisti viaggiatori
G. B. De Pauli
Rag. L. De Agostini.

Polemica velocipedistica.

Riceviamo da Trieste e stampiamo *integralmente* per debito di cortesia:

Interessiamo la cortesia di cotesta Spettabile Direzione di voler rettificare, a sensi di legge, le inesattezze contenute nell'articolo comparso nel periodico *La Patria del Friuli* in data 11 p. p.

Non è vero che nelle corse vinte da Triestini si fanno buono qualunque tempo e qualunque irregolarità; poichè nella corsa juniori ove si piazzarono tre corridori, non furono assegnati premi avendo loro oltrepassato il tempo massimo stabilito, ad onta che fossero tutti e tre Triestini.

La corsa seniori fu vinta dal signor Carlini che battè il nostro campione signor Benvenuti soltanto per mezza ruota; terzo arrivò il signor Repich, pure triestino, però nessuno fu premiato, avendo tutti oltrepassato il tempo massimo.

Dov'è la parzialità??

La corsa tandem dopo lotta accanita fu vinta dalla coppia Misgur-Repich in minuti 4, seguita dalla coppia Benvenuti-Fano, terzi i signori Carlini e Berut.

Quindi essendo giunti i primi e i secondi in tempo massimo, per legge riceveranno il premio anche gli altri, benchè non giunti a tempo.

All'oltracotanza del sig. Carlini rispondiamo con tre sfide, già inoltrate al medesimo e precisamente dal sig. Benvenutti e Repich a nome di tutti i corridori Triestini sul percorso d'un chilometro, come pure quella del sig. Attilio Pontini che offre al resistente corridore e specialista sig. P. Carlini una gara di 46 chil. sul tratto Trieste Gorizia con allenatori.

Preghiamo codesta spett. Direzione d'esser più cauta per l'avvenire e non pubblicare così facilmente degli articoli che non corrispondono punto alla verità, poichè ispirati da una persona che tende solamente a sfogare il proprio livore contro un comitato che ebbe l'unico torto di non accordargli il premio che non meritava.

Con distinta stima.

Attilio Pontini,
Romeo Repich,
Renato Benvenutti.

—

Delle preghiere di questi tre signori, non sappiamo veramente che farci. Il signor Carlini noi non conosciamo, nemmeno; e non è da lui che ricevemmo lo scritto pubblicato. Notiamo però una cosa. Il *Piccolo* di lunedì, uscito dunque nel giorno medesimo in che fu pubblicato l'articolo sul nostro giornale, ha una relazione molto agrodolce, sulle corse; l'*Indipendente,* riproducendo l'articolo nostro, rincara la dose con osservazioni molto pepate... E chi è che difende gli organizzatori dello spettacolo, a Trieste?... Solo e misero e gramo, il *Mattino,* l'organo di sè stesso e dell'autorità politica locale!...

Sala Cecchini.

La rappresentazione marionettistica, annunciata per questa sera, fu rimandata a sabato, per circostanze impreviste.

Era proprio un furto

quello già commesso all' ufficio postale, del piego proveniente da Gorizia con otto raccomandate per l' importo di lire 1030.

Il messaggiero Gorassini tenne sempre con sè il sacco dove il piego era giunto a Udine; quindi, non poteva essere rimasto nel sacco dove jeri fu rinvenuto.

Confidiamo che il ladro possa venire scoperto.

Conseguenza dell' ubbriachezza.

Venne dichiarato in contravvenzione certo Tamozzi Angelo d' ignoti, d' anni 39 calzolajo da Udine, abitante in via del Freddo N. 21, perchè era alquanto ubbriaco. L' individuo in parola nello stato in cui si trovava, sarebbe stato derubato d' un orologio di nichel del costo di L. 7, di cui fece pure denuncia.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 luglio a L. 107.32.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Loschi Teresa nob. Trento*: Lovis Umberto L. 1, Faloni Giovanni 1, Faciol Giuseppe 1, Zampero Giovanni 1.

di *Chiaruttini De Checco Beatrice*: De Longa Maria Drigani L. 1, Lupieri avv. Carlo 1.

di *Rizzani Degani Antonietta*: Facoini famiglia L. 1, famiglia Merlozzi 1. De Toni ing. Lorenzo 1, Barghart Carlo 2, Voritti Angelo di Paradiso 2.

di *Roner Dorta Ottilia*: f.lli Tellini L. 1, De Toni ing. Lorenzo 1.

di *Canciani D.r Giuseppe di S. Giorgio di Nogaro*: Orgnani Martina G. Batta L. 1, Ferrucci famiglia 5, De Toni ing. Lorenzo 2;

di *Pravisani Albano*: De Toni ing. Lorenzo L. 1, Baldissera D.r Valentino 1.

—

Offerte fatte al Comitato prot. infanzia in morte di *Chiaruttini Beatrice De Checco*: Marcotti cap. Giulio L. 3, Muratti famiglia ved. Ferrari 2;

di *Pravisani Albano*: Ermacora D.r Domenico L. 1.

—

Offerte fatte all' Ospizio M.r Tomadini in morte di *Elena Loschi*: La famiglia L. 100, Giovanni Musio 1.

La Direzione ringrazia.

—

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l' erigendo Ospizio cronici in Udine, in morte della signora *de Checco Chiaruttini Beatrice*, Grato ing. Marani lire 5.

della signora *Antonietta Degani*, ing. Grato Marani L. 5.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per oltr. ggio al pudore. Ugolini Giulio-Francesco fu Alessandro, d' anni *49*, merciaio ambulante residente ad Udine, via Palesi 6, imputato di oltraggio al pudore in luogo pubblico, coll' aggravante della recidiva, fu condannato alla reclusione per mesi 4 e nelle spese.

Per lesioni. Pittoritto Sante fu Ermacora di anni 41, muratore di Pozzuolo, imputato del reato di cui l' art. 372 N. 1 c. p. per avere nel 17 aprile 1898 in Pozzuolo volontariamente prodotto a Gigante Domenico una lesione al frontale, che richiese la guarigione di oltre 20 giorni, lasciando uno sfregio permanente al viso, fu condannato alla reclusione per mesi sei e giorni venti, nei danni verso la parte lesa, alla rifusione di spese di costituzione parte civile e nelle spese del processo.

NELL' OTTAVO DELLA MORTE

della Signora

Elena Loschi nata nob. Trento.

Mamma! Nome caro e soave, qual ineffabile dolcezza si prova nel pronunciarlo! A me per poco fu concesso il ripeterlo perchè fin da bambino la madre mia fu dalla morte rapita; ma un' altra ben degnamente me ne fece le veci, la vostra miei carissimi amici, la vostra mamma della quale serberò un' eterna e venerata memoria!

Sotto l' egida d' un profondo e disinteressato affetto, circondati da cure maternamente amorose e solerti, i miei fratelli ed io vivemmo tutti assieme per lunghi anni a voi stretti da un vincolo d' amichevole fratellanza, prima nella natia Venezia, più tardi in Udine nostra seconda patria.

E chi avrebbe detto che tu, o Beppi, mentre dalla romita Vallombrosa dettavi parole di sentito ed affettuoso cordoglio per la morte del mio povero fratello Carlo, e tu, o Ugo, che con gentile pietà n' accompagnasti la salma all' estrema dimora, una nuova tomba si sarebbe subito aperta per accogliere la madre vostra adorata?...

Donna eletta! pari alla nobiltà del tuo sangue fu quella dell' animo! Tu praticasti tutte le miti e sublimi virtù del Vangelo!

Dalla nascosa beneficenza verso i poverelli, all' abbandono fiducioso, rassegnato ai voleri di Dio!...

Nella lunga infermità che precedeva la fine della tua vita mortale, mai un lamento uscì dal tuo labbro! L' Angelo della morte scese lieve su te ed impresse sul tuo volto il sorriso dei giusto!

E tu, o marito, degno e fedele compagno della povera estinta, e voi, suoi figli, gradite le mie più sentite condoglianze unite a quelle della mia consorte e bambini, che prendono viva parte al vostro dolore, perchè anch' essi conobbero ed apprezzarono il nobile e generoso cuore della madre vostra!

Prostriamoci tutti riverenti dinanzi a quella tomba che racchiude una salma benedetta; fidenti e rassegnati innalziamo gli occhi al Cielo che accolse un' anima immacolata e santa.

Nimis, 14 luglio 1898.

Luigi Dal Negro.

IN MORTE

di Albano Pravisani.

Come l' impetuosa bufera abbatte la pianta che maestosa e forte s' alza dal suolo, non altrimenti la morte strappò nel pieno vigore degli anni l' esistenza di *Albano Pravisani* ragioniere della Banca Popolare Friulana.

Lavoro ed onestà! Tale fu il programma della sua vita, ed a questo programma scrupolosamente s' attenne fino al giorno in cui, dopo ben venticinque anni di servizio, fu costretto dal male ad abbandonare la Banca.

Nato e cresciuto fra le ristrettezze economiche di una famiglia disagiata, seppe da solo crearsi una posizione invidiabile, con la quale aveva potuto assicurarsi lieti e tranquilli i giorni dell' ancor lontana vecchiaia.

Destino fatale che volle così spramente toglierlo all' affetto della moglie, dei parenti, dei numerosissimi amici, prima ancora ch' Egli potesse gustare il premio di tanti suoi sacrifici. Trovi conforto la vedova desolata nel sincero compianto di quanti seppero apprezzare le doti d' animo dell' adorato consorte. Trovi conforto nel pensare che Albano Pravisani è morto colla coscienza di colui che sa d' aver scrupolosamente adempiuto ai doveri del cittadino probo ed onesto.

C. B. - G. M. - A. M. - U. F. - E. D. - E. F. - G. T.

Memoriale dei privati.

N. 923

Il Sindaco del Comune di Remanzacco

AVVISA.

A tutto luglio corr. è aperto in questo Comune il concorso al posto di Segretario retribuito con l' annuo stipendio di lire 1200.

Gli aspiranti dovranno comprovare i requisiti di cui ai N. 1, 2, 3 e 4 dell' art. 32 del Regolamento sull' Amministrazione Comunale e Provinciale promulgato con R. Decreto 10 giugno 1889 N. 6107.

Remanzacco, luglio 1898.

Il Sindaco

A. Measso.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di cereali con qualche facilitazione nei prezzi; eccettuato il granoturco nostrano, che da pochi giorni scarseggia.

Lo stato della campagna. Da notizie pervenuteci, la campagna in generale prosegue abbastanza bene. Il raccolto del frumento e della segala fu abbondante e di discreta qualità; il granoturco cresce rigoglioso, ed in certe località già si vede la pannocchia.

Anche la vite abbonda di grappoli, sebbene qua e là molti nemici la insidiano. L' annata insomma finora non si presenta cattiva. Vedremo all' ultimo.

Frumento — Sulla nostra piazza le nuove partite poste in vendita trovano abbastanza buon collocamento sulle basi di lire 15 a 18.50 l' Ett.

Granone. Questo cereale è ben domandato, con aumento di mezza lira per quintale nel granone estero.

Si quotò da L. 12.25 a 12.50 l' ettolitro il granone nostrano fino, e da L. 13.50 a 13.75 il quintale, il granone estero.

Segala. Non vi sono da notare variazioni nei prezzi dalla trascorsa settimana, se pure non vi è da accennare ad un lieve ribasso in causa dell' entrata sui mercati del nuovo raccolto.

Si quotò da L. 9.50 a 10 l' ettolitro.

Avena. Le scarse rimanenze di avena sono molto ricercate; però la richiesta insistente non ha influito sui prezzi che sono ancora mantenuti da lire 22.50 a 23 al quintale.

Mercato della seta.

Milano, 13. — Le contrattazioni giornaliere, esclusivamente alimentate da bisogni isolati e senza grande importanza, riescono necessariamente languenti; il mercato però presenta sempre la stessa stabilità e se i prezzi per lo più rimangono nominali, specialmente per le qualità belle e di merito, non viene meno la fermezza nel sostenerli e nell' attendere.

Continuano domande in greggie realine, capi annodati, intorno alle L. 40, perdurando la scarsità in questo genere.

Mercato granario.

Causa l' incostanza del tempo questo mercato è oggi nullo.

Mercato delle frutta.

Anche questo mercato causa il maltempo si presenta assai scarso.

Ecco i prezzi oggi praticati sulla piazza.

Ciliegie	da L	30.—	a L.	35.—	al quint.
Mele	»	15.—	» »	20.—	»
Fichi	»	15.—	» »	20.—	»
Pere	»	15.—	» »	60.—	»
Prugne	»	10.—	» »	20.—	»
Armellini	»	50.—	» »	70.—	»

Il Genio nel disordine.

Chi è penetrato della utilità e preminenza dell' *ordine* in tutte le cose, deve naturalmente respingere l' apparente controsenso, che *il Genio sta nel disordine*

Eppure è così, e non può essere altrimenti, in quanto è notorio che le opere d' ingegno sulle quali il Genio lasciò la sua divina impronta, dovettero bensì sottostare a quelle forme rettoriche, a quella disciplina obbligatoria che si chiama *ordine*; ma lo spirito eccelso ond' ebbero vita e furono ammirate fino ai nostri giorni, non ebbe nulla di comune con siffatte norme prestabilite.

Le idee luminose, le ispirazioni del Genio — essia di quella celeste influenza che sublima l' ingegno dell' uomo e lo rende atto a grandi creazioni, a grandi cose — non possono ottemperare al precetto di manifestarsi in luoghi determinati, in ore fisse.

Sarebbe cosa normale che l' autore d' un' opera d' ingegno, imitando l' impiegato che lavora materialmente, si chiudesse ogni giorno nel proprio studio e vi attendesse durante il solito orario quotidiano; ma come pretendere che i suoi concepimenti più belli, le più mirabili creazioni della sua mente lo favoriscero appunto in momenti da lui preferiti? Quindi, trattandosi di prodotti intellettuali di grande rilevanza, l' idea dell' ordine e della normalità deve rimanere in seconda linea.

Ed infatti credete voi che il soggetto di uno di que' libri che vissero fino a noi e vivranno perpetuamente, e le peregrine bellezze che ingemmano le sue pagine, siano stati concepiti dall' autore quand' egli si era prefisso di fabbricare un libro qualunque, che lo rendesse immortale? Questi miracoli del pensiero furono l' opera d' un istante, e non ebbero uopo di preparazione in dati luoghi ed in tempi determinati; non ricevettero impulso da quelle formalità che costituiscono *l' ordine.*

Perciò, avrete veduto e vedrete Scrittori egregi costantemente alieni da metodici usi. Li vedrete seduti alla loro scrivania, gettare la penna di fronte al concetto ribelle, e padroni dell' idea ricercata quando passeggiano; avranno la mente ottenebrata di giorno e lucidissima di notte; faranno riflessioni filosofiche in mezzo ai bagordi, ed in presenza delle funebri pompe abbozzeranno un epitalamio o un romanzo. Per essi non regge la opportunità di luogo o di tempo o di circostanze, e l' *ordine* per essi equivale a pedanteria. Non vedrete nei loro gabinetti volumi legati con eleganza e simmetricamente disposti nelle vetrine; ma libri sdrusciti sparsi alla rinfusa per i tavoli, per le sedie, sul pavimento: vedrete manoscritti in disordine, calamai polverosi, penne inservibili, ecc.

Altrettanto si potrebbe dire degli Artisti, e quanto più in loro splendesse la divina favilla del Genio. Non vi son giorni nè ore prefisse per quelli che sanno infondere la vita nelle tele e nei marmi. Oggi li vedrete accudire indefessi intorno all' ideato capolavoro; domani staranno oziando od immemori dell' opera che li attende. Cominceranno un quadro o una statua rappresentanti una Venere, e poi, desistendo da questa occupazione gentile, perderanno le ore intorno alla figura d' un Satiro. Se in questo si possa vedere il connubio dell' *Ordine* con il *Genio*, io non lo saprei.

Guai se un Capitano d' armata, nel momento in cui preme decidersi ad un' ardita evoluzione strategica che può fruttare la vittoria, si occupasse di quella teorica distribuzione delle schiere belligeranti che prescrive l' arte della guerra, ed è osservata nelle finte battaglie! Nel centro della lotta, ove si tratta di strappare dalla mano nemica la palma del vincitore, ci vuole ben altro che far marciare con ordine pedantesco i guastatori, i pionieri, gli artiglieri, i bersaglieri, la fanteria, la cavalleria, le vettovaglie, le ambulanze, ecc. Si deve immediatamente opporre soldati a soldati, armi ad armi, senza preoccuparsi dell' idea, che in tale frangente era più indicati certi mezzi di offesa al confronto di certi altri.

Gli scrittori, che si prefiggono il compito da esaurirsi giorno per giorno, ora per ora; che dispongono in precedenza gli spazi ove collocare le varie membrature dell' opera che intendono architettare; che son molto scrupolosi nel proporzionare le parti; che badano più alla forma che alla sostanza; — gli artisti che fanno consistere il buon successo del quadro o della statua nel breve tempo occorsone alla esecuzione, nel soggetto moderno, nel plauso del volgo profano, nel pronto smercio e nel maggior compenso ottenutone; — i Generali troppo devoti a quella scacchiera d' armigeri che si vede sulle Tavole illustrative dei Manuali di Scuola militare; — i cosidetti uomini d' ordine, i metodici di tutte le classi, insomma, si direbbero gente materiale e compresa nella densa schiera delle mediocrità.

È poi a notarsi che se l' *ordine* talvolta degenera in disordine, anche da questo può risultare l' ordine. Dallo scompiglio e dal contrasto delle forze meteorologiche, può conseguirne il sereno e la stabilità del bel tempo. Da uno sconvolgimento politico, può nascere la libertà e la prosperità di un popolo. Da uno sfacelo economico, può emergere una felice sistemazione di affari. Un perturbamento nelle funzioni vitali dei corpi organici, può essere foriero di stabili garanzie conservatrici ecc.

Da tutto ciò vediamo, che anche il *disordine* è provvidenzialmente utile; in modo di poter dire, che guai se il mondo fisico e morale avesse ad essere governato da quella sola, necessaria bensì, ma stucchevole monotonia, che si chiama *ordine!*

F. B.

Notizie telegrafiche.

Francia e Germania in Oriente

Roma, 13. La Francia impressionata per l' importanza che va assumendo il viaggio dell' imperatore Guglielmo in Palestina, specialmente per le accoglienze trionfali che si accingono a fargli le autorità ottomane, ha mosso vive lagnanze tanto al Vaticano come alla Porta, rammentando e riaffermando i propri secolari diritti di esclusiva protezione dei cristiani in Oriente. La lotta delle due opposte tendenze è interessante specialmente qui in Roma, dove il cardinal Rampolla è per la Francia ed il cardinal Ledochowski per la Germania.

Boitceff giustiziato.

Sofia, 13. Stamane sono stati giustiziati il capitano bulgaro di cavalleria Boitceff e il suo complice Novelics, che dal Tribunale d' appello erano stati riconosciuti colpevoli dell' assassinio della cantante Anna Szimory, e condannati a morte mediante il capestro.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d' argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate

anuci o sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico

di I. incrocio Giallo con bianco giap.

» » » corea

» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di BANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con

Stabilimento per l' ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

AVVISO.

D' affittare in Casa Porta P. V. Emanuele appartamento con 5 stanze e cucina nonchè uno studio per Pittore e Fotografo.

TIPOGRAFIA

Cartoleria e Libreria Editrice

con

Premiata fabbrica registri commerciali

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Deposito carte d' Impacco

PER COLONIALI

CARTE PER TAPPEZZERIA

Rosoni ed ornati in carta-pesta

per decorazioni

Stampati per Uffici Pubblici e Privati

MANUALI HOEPLI.

MODELLI SCELTI PER PITTURA

Cartoni preparati per fotografie

Istrumenti e cartone uso legno

pel TRAFORO

PREZZI MITISSIMI

RICHIEDERE L' OPUSCOLO

delle Fonti

di SALES e MONTE ALFEO

(Vedi avviso in IV pagina)

VENDITA DI LATERIZI

E' cominciata da oggi la vendita di laterizi, mattoni, pianelle, coppi, fatti parte a mano, parte a macchina, nonchè calce viva, nella fornace a fuoco continuo, sistema Lanuzzi, in Comune di Palazzolo dello Stella (provincia di Udine) strada provinciale fra Latisana e Palazzolo.

La quantità annua approssimativa che potrà dare la fornace, sarà di oltre 3 milioni di pezzi.

Ottima la qualità del materiale a prezzi di tutta convenienza.

Palazzolo dello Stella, 10 giugno 1898.

Cav. Cavazzana Giovanni

Dirigere le lettere al figlio Antonio in S. Michele al Tagliamento.

Maestra *di grado superiore, stata per molti anni insegnante a Roma e in Toscana, dà lezioni. Preparazione speciale agli Esami di RIPARAZIONE per le classi ELEMENTARI E COMPLEMENTARI Insegna pure francese, Piazza dei Grani, N. 3 e 4 p. 2o.*

Stabilimento Bacologico

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

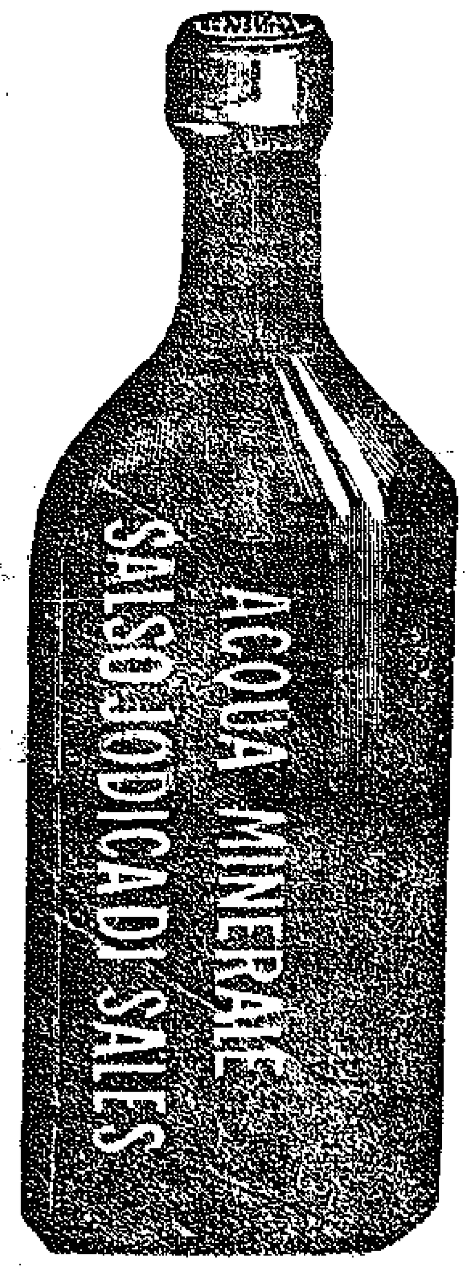
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese.

I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. LE INSERZIONI



è la più ricca in Jodio delle conosciute, contiene i sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con Joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere presetandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'Jodio.

L'*ACQUA di SALES*, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori *Porro - Turlati - De-Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Tedeschini - Verga* comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-Jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ettol. *franca Stazione Voghera.*

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici - Farmacisti - Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

(*In Udine*: Comelli - Comessatti - Fabris - Filipuzzi - Tonini - Manganotti Farmacisti - Minisini, Negoziante - Farmacia Luigi Billiani Gemona. —

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M.* 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
*M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14 15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18 20	*M. 17.25	21.45
O 17 30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20 23	23.05	O. 22.25	3.04

* questo treno si ferma a Pordenone. — * questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O 5.45	6.22	O. 8.10	8 47
O. 9.13	9.50	O 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7 51	10 —	M. 8.03	9.45
M. 14 55	17.16	M. 14.39	17 03
M. 18 29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M 9 50	10 18	M. 10.33	11.—
M 12—	12 30	M. 14.15	14.45
M 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
*M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.—	9 40	6.55	R. A. 8 32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati diebolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ventagli — Portafogli — Portamonete

e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzesi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si comprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

IGIENE E ANTISEPSI DELLA BOCCA

Non impiegate che:

LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA DI

BOTOT

SOLA APPROVATA dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI

Esigere la Firma : *A. Botot*

L'INDIRIZZO : 17, Rue de la Paix, PARIS

DEPOSITO ALL'INGROSSO PER *L'Italia* : **A. MANZONI e C^{ia}**, *Milano, Roma, Genova.*

In vendita presso tutti i profumieri.

Medaglie d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla **Polvere**
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

LAVARINI

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, aggiungere Cent. 60 da uno a 3 flaconi - L. 1.00 da 3 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

REGALO ai primi 1000 **compratori dal 15 Giugno**

splendido tappeto uso orientale per tavole

che la Casa Italiana del *Buon mercato* Augusto **Bitossi** e C.o Milano Via Bossi 3 offre a ciascuno dei primi *mille* che faranno rimessa di lire **20** per acquisto della *Cassetta Réclame* contenente 66 oggetti necessari per *sei* persone adulte a tavola, tovaglieria, posateria, cristalleria. ecc. ecc., costo complessivo di fabbrica Lire *58*.

Cassetta e *regalo* saranno subito spediti franchi di spesa.

Spediscesi contro assegno mediante antecipo di lire 5 spese inerenti a carico

Chiedere catalogo telerie (1)

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco